

FAN ALLA BASE

# Sorrisoni alla Luna



**ANNA**  
HO DECISO DI PASSARE IL MIO COMPLEANNO A VALENCIA PER TIFARE DA VICINO LUNA ROSSA



**OLGA**  
VIVO AD ATENE MA HO L'ITALIA NEL CUORE, E POI, LE SCARPE DI PRADA SONO BELLISIME...



**LYDIA**  
SONO INGLESE MA HO TANTI AMICI ITALIANI E SONO PAZZA PER I RAGAZZI DI LUNA ROSSA

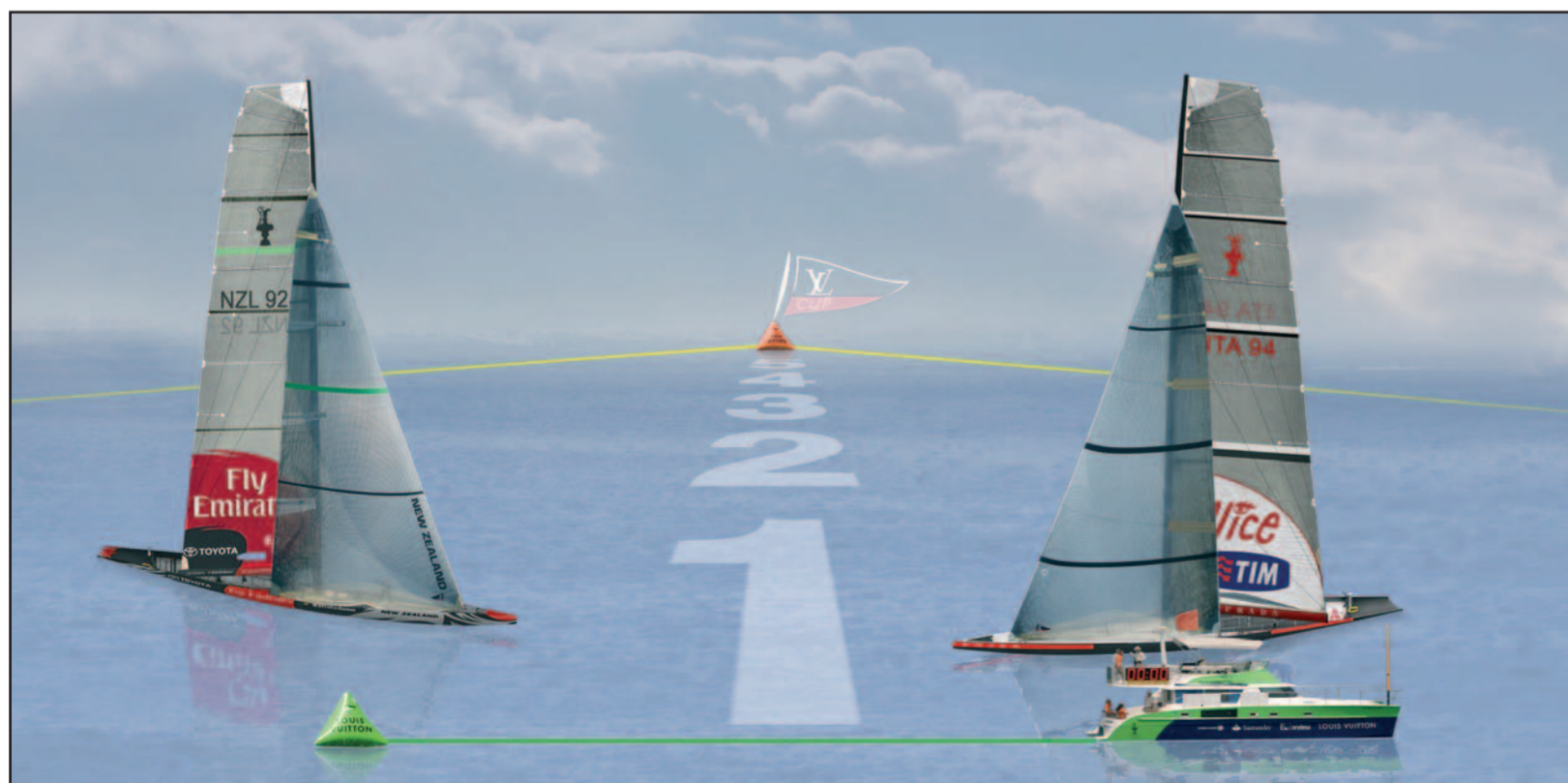


**EVELYN**  
ADORO LA VELA. SEGUO LUNA ROSSA DAI TEMPI DI AUCKLAND CON IMMUTATA PASSIONE

METEO	TODAY	H12	H15	H18	H24	TOMORROW	H12	H15	H18	H24
Tempo										
Vento	11	11	12	4	5	8	6	4		
Mare										
H. Onda	0.8	0.8	0.7	0.7	0.7	0.3	0.5	0.4		
Temp. Superficie	19°	19°	19°	18°	18°	20°	19°	18°		

LVC FINAL FROM 01ST JUNE										LVC FINAL FROM 01ST JUNE											
1 JUNE	2 JUNE	3 JUNE	4 JUNE	5 JUNE	6 JUNE	MATCH	MATCH	MATCH	MATCH	TOTAL	1 JUNE	2 JUNE	3 JUNE	4 JUNE	5 JUNE	6 JUNE	MATCH	MATCH	MATCH	MATCH	TOTAL
1	2	3	4	5	6	7	8	9			1	2	3	4	5	6	7	8	9		
LUNA ROSSA Challenge										EMIRATES TEAM New Zealand											
0										0											

## LVC Final

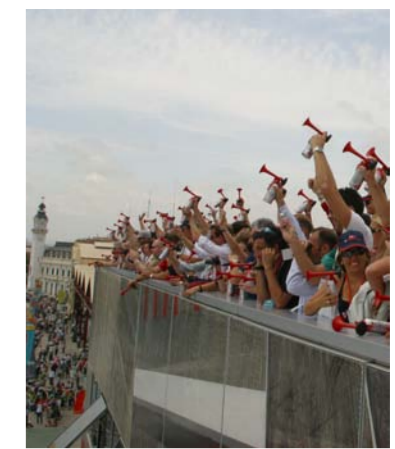


IN THE FINAL LVC THE FIRST CHALLENGER TO WIN FIVE POINTS, ONE POINT PER WIN, BECOMES THE CHALLENGER TO RACE THE DEFENDER FOR THE AMERICA'S CUP

"I SAW THE CRESCENT  
YOU SAW THE WHOLE OF THE MOON  
YOU WERE THERE IN THE TURNSTILES  
WITH THE WIND AT YOUR HEELS  
YOU STRETCHED FOR THE STARTS  
AND YOU KNOW HOW IT FEELS  
TO REACH TOO HIGH  
TOO FAR  
TOO SOON  
YOU SAW THE WHOLE OF THE MOON"  
THE WATERBOYS



LVC  
PAUL CAYARD'S OPINION



LUNA ROSSA  
TUTTA L'ITALIA È CON I RAGAZZI "DELLA LUNA"

www.lunarossachallenge.com  
è il sito dove trovare tutti i numeri arretrati di Luna Rossa - il Giornale della Coppa

LUNA ROSSA

IL GIORNALE DELLA COPPA n. 38 1 GIU 07

# Let the show begin

OGGI IL PRIMO DUELLO TRA LUNA ROSSA ED EMIRATES TEAM NEW ZEALAND PER IL DIRITTO DI ESSERE IL CHALLENGER CHE DISPUTERÀ LA 32ª COPPA AMERICA



## PHOTO



FOTO DI CARLO BORNLENIGHI

ALLA BASE

## Geometrie di regata

**L'equipaggio è un come corpo umano, i grinder sono i muscoli, i prodieri gli arti, il pozzetto la mente e senza il contributo di ogni singola parte, non succede nulla.**

Michele Ivaldi, 37 anni, è il navigatore di Luna Rossa,

mondiali solo per citarne alcuni. C'è un rimpianto, nascosto in qualche cassetto?

“L'olimpiade di Atlanta '96, un grande rammarico, avevo disputato con mio fratello una “stagione” fantastica, sfiorando il mondiale e vincendo l'europeo; in quella settimana però andò tutto storto, a ripensarci è un ricordo “storto”. Giunto alla terza edizione di Coppa America che considerazioni puoi fare? Cosa è cambiato dai tuoi esordi? “L'inizio della mia avventura con quella di Luna Rossa coincidono, sono entrambe cominciate nel 2000, ad Auckland. Penso che la Coppa da San Diego in poi sia cambiata notevolmente, tutto molto diverso, con la creazione di un “villaggio” per ospitare la Coppa America, una novità assoluta. Oggi siamo di fronte ad uno sport di massa o quasi e quindi bisogna creare organizzazioni, strutture e immagine. Questo avvicinamento al grande pubblico, impensabile fino pochi anni fa, è stato aiutato, dalla televisione e in buona parte, dall'invenzione del virtual, che permette di seguire e soprattutto, di far capire le regate anche ai non esperti”.

L'America's Cup è un'esperienza a se stante. Paragonata all'olimpiade, qual è la differenza più immediata? “L'olimpiade è una competizione dove conta il singolo, è l'atleta che prende tutte le decisioni, nel bene e

nel male. Una sfida di Coppa America è organizzata con un approccio più “aziendale”, più strutturato, è formata da un gruppo che lavora per un unico obiettivo e la cooperazione tra shore e sailing team è essenziale per il suo naturale raggiungimento. L'equipaggio è l'espressione dei 120 uomini a terra, ma ogni singolo elemento è teso al risultato e il risultato è di tutti”.

A bordo di Luna Rossa, prima di diventare navigatore hai svolto il ruolo di stratega. Come è avvenuto il cambiamento? “Prima di tutto devo ringraziare Matteo Plazzi, Mark Chisnell e il grande Tom Schnackenberg, che sono i miei mentori, i miei maestri. Su Luna Rossa nel 2000 ero lo stratega, stavo appeso all'albero per delle giornate intere a cercare il vento buono. È stato bellissimo. La prima esperienza nel ruolo di navigatore è arrivata a metà della campagna 2003 quando de Angelis mi chiese di salire a bordo della seconda barca e sempre a partire dal 2003 mi ha chiesto di ricoprire questo ruolo a tempo pieno. Esattamente quali compiti ha un navigatore?”

“Il compito principale del navigatore è quello di fornire al pozzetto le informazioni oggettive necessarie a prendere le decisioni durante la regata, queste comprendono la posizione della barca rispetto alla geometria del percorso e al vento, le

performance della stessa e dell'avversario. Nel dettaglio mi occupo di sviluppare, con il geniale Andrea Bazzini, il software da utilizzare in regata, con un focus sulla partenza. Per semplificare, creiamo dei modelli, campioni che rappresentino le diverse fasi di pre-partenza. Gli input raccolti dagli strumenti della barca ed elaborati dal software servono per lavorare con il timoniere”.

James Spithill è un collega o un amico? “Io e James siamo molto legati, abbiamo regatato molto insieme, a Trieste, al mondiale match race a Calpe, ma quello che ci unisce maggiormente penso che sia l'affinità di carattere, siamo entrambi riservati e di poche parole”.

Come definiresti James in due parole? “James è come un bravo giocatore di scacchi è sempre tre mosse avanti”. La professione che hai scelto ti costringe per molto tempo lontano da casa, in famiglia come viene vissuta la tua lontananza? “Sono stato fortunato, ho conosciuto mia moglie Jacqueline nel 2000, ad Auckland. Lavorava nel reparto marketing e comunicazione di America One, il team di Paul Cayard. Era alla sua quarta Coppa America, conosce ed è “abituata” ai nostri ritmi... Abbiamo deciso di vivere insieme questa passione e Valencia ci ha portato Camilla, una bellissima bambina di 2 anni”.

OPINION

BY PAUL CAYARD

## Final race predictions

**I think we are going to witness a great Louis Vuitton Final.**

I expect the series between Luna Rossa and Emirates Team New Zealand will go 8 or 9 races, the two boats to perform fairly evenly. It will be a battle of nerves and pressure.

Team unity and strength will play a role in races 7-9. It will be great for the spectators and especially the fans of these two America's Cup living nations. This will be a rematch of the 1992 Final when *Il Moro* came back from 4-1 down to win! If Italy is second to any country in terms of per capita interest in the America's Cup it is only New Zealand. However, as New Zealand is such a small country, Italy certainly has the highest number of sailing fans in absolute number.

If the boats are even, I think James Spithill, the young Australian helmsman of Luna Rossa, may make the difference. He dominated Chris Dickson in the semi finals. I don't expect Dean Barker

to be as easy to dominate but none the less, “Jesse” James Spithill is the best starting helmsman left in the Cup, and that includes the Alinghi helmsmen. It will be enough if he gives Luna Rossa two KO's on the starting line, a penalty against the Kiwi's or a shut out and either end. The team should not

what experience teaches you. The crews are both solid. We come to expect that from Kiwi teams but this Luna Rossa team is very solid... different to their previous teams. They look cool under pressure, something that both teams will feel a lot of through out the next 10 days.

race tighter, very closely matching their opponent. Even if behind, I doubt Team New Zealand will make a large split. They will look to keep the racing tight and put the leader under pressure. If ahead, they will be happy to win by one meter. Winning by one meter may be required. Often in

New Zealand, by 1 second. Both of them were like race two of this year's semifinal between Luna Rossa and BMW Oracle. While in that case Luna made a mistake and sailed too low which allowed BMW to luff and get their apparent wind forward and sail free to the finish I am sure that experience will prove useful in this Final. Getting the opponent trapped on the lay line to the finish and then working on taking their wind, slowing the whole race down by sailing off target angles, then timing the final acceleration to the finish line is how those races are won. Taking those races away from the opponent on the finish line can be a crushing mental blow. So for us spectators, it is time to prepare for a visual feast of action, drama and emotion. For the sailors on each team, this is must win territory. Both teams have been in the Cup before. Neither will be satisfied with ending their campaign here. It is all on!



PAUL CAYARD

expect more than that from him and he should not be tempted to go for more. These things all have to have a balance. That is

The after guards, Luna Rossa sails a bit freer, always with an eye out for more wind or a better shift. Team New Zealand will

close series, it is the team that wins the close ones, that prevails. In 1992 with *Il Moro*, we won two races in the LV Finals against

QUOTES OF THE DAY



**Terry Hutchinson  
Tactician  
Emirates Team New Zealand**

From our prospective we will be taking one start, one beat, one leg, one race at a time and look for opportunities in those races to capitalise on any mistakes that they might make. In the past week of training we have put a lot of emphasis to ensure we get the first cross, get control of the race, knowing both teams are sailing at a higher level and the opportunities to pass are few. There is clear leadership from Dalts our managing director, it's been that way since day one, but the operative word

is 'team'. On the water Deano is in control of the boat, as tactician, I give him my input but he has the handlebars, he is making all the instinctive decisions and we back him every day. Generally its not one person that wins the race, but at times certain people's individual skills come out. I think all these guys are pretty even on a helming perspective and on any given day that James makes a mistake, Deano is going to capitalise on it and vice versa. The subtleties of the game are great and when you can capitalise on that, the mistakes can be much greater. We looked at how Luna Rossa have been training in the past week and have been very mindful of their strengths, they were out there doing a lot of tacks and gybes and we were out there doing a lot of pre-starts so that may be an indication of what we are up against.



**Francesco de Angelis,  
Skipper  
Luna Rossa Challenge**

I'm happy that after 7 years we are back in the same position racing for a place in the final. I'm in a different role and I know how difficult it is to get here, from an organisational and technical point of view, but its done with different people in another place in a different format and it's a new experience. The memory is good but I look forward to today. The race has many phases and the start is an important one. We approach the regatta like the races two weeks ago, there will be two very

strong teams out on the water, we are prepared for a long series, whatever it takes, the approach will be the same. Having Tom Schnackenberg on the boat has been a wonderful experience, hearing his knowledge and physics of the boat. He is one of the people who have been very involved in the development done on the water. James Spithill is a young but experienced sailor who is making his way through and for me his is a very focused and determined sailor and I think he will do very well. Dreams are dreams and then there is reality, we are still working on reality. As a sailor I started when I was 14-15 years old but wherever you sail you hear about the Americas Cup, you read about it in the magazines and later I was lucky enough to get the opportunity to sail on an AC boat and this will be the 3rd time.